

LO ZAC

7 FEBBRAIO 2021



Prima l'infortunio a Del Prete, poi è toccato a Rocca, ora a Curcio. Il Foggia continua a perdere pedine importanti per lo scacchiere di mister Marchionni

PER TENERE LONTANO SFIGA E TIRAPIEDI

Potenza 0-1 Foggia

**VITTORIA E QUARTO POSTO.
LA FIRMA E' DI DEL PRETE,
MA CHE FUMAGALLI...**

**EZIOLINO,
OCCASIONE
MANCATA**



**MAZZEO, IL CUORE
ANCORA AL FOGGIA?
PARE DI NO...**





MAI UNA BUONA NOTIZIA. CURCIO INFORTUNATO!

Dopo Rocca e Del Prete ora tocca a Curcio. Tra recuperi e nuovi macigni, Marchionni non riesce ad avere la squadra al completo come vorrebbe.

Siamo sinceri, ad eccezione della Ternana il girone C della Lega Pro non ha offerto spunti di buon calcio ed un livello di gioco tale da impressionare. Ci sono squadre che non riescono a dare continuità ai risultati, altre che quando sembrano prendere il volo tornano a terra. In questa mediocrità diffusa, il Foggia ha trovato spazio per posizionarsi in una parte alta della classifica che, per alcuni versi, potrebbe essere un risultato straordinario. Una crescita che Marchionni auspicava e che ha ottenuto per l'inserimento in squadra di uomini come Rocca e Del Prete ed un utilizzo da fantasista in piena libertà per Curcio. Tre pedine che, a causa di infortuni, hanno indebolito (lo sarà ancora per alcune settimane) lo scacchiere rossonero. Un passo indietro, verrebbe facile da dire, considerando l'organico a disposizione composto da tantissimi under, alcuni di questi che sembrano essere di buone speranze. Insomma, in questo momento del campionato il Foggia deve raccogliere quello che può dal campo, lottando e sudando. A cominciare dalla gara di Potenza.



200 anni di storia



Di una cosa siamo certi: i tifosi del Foggia hanno sempre rispettato le tifoserie avversarie a prescindere dal campanilismo sportivo. Lo hanno dimostrato più volte lanciando messaggi di solidarietà per fatti accaduti nei confronti di tifoserie avversarie che subivano aggressioni ingiustificate, oppure per gravi lutti ed ancora per sostenere iniziative di solidarietà. Ecco perchè siamo sicuri i tifosi del Foggia nutrono rispetto per il Potenza per aver raggiunto quota 100 nella loro storia calcistica. Un bel risultato che onora una sfida tra due realtà completamente diverse. Quella foggiana abituata a palcoscenici importanti, a riempire le curve di tutti gli stadi italiani, a testimoniare il passaggio di campioni in panchina e sul campo. I lucani hanno raggiunto la serie C1 come massimo obiettivo e la piazza calcistica ha vissuto quei momenti con un entusiasmo pacato, meno caotico rispetto al tifo travolgendo tutti e tutto.



Potenza Calcio, il sogno della B. Una storia ancora tutta da scrivere



Dallo Sport Lucano nato nel 1920 all'associazione sportiva Potenza nel 1936, per cambiare diverse denominazioni fino a diventare Potenza Calcio nel 1987. Fallimenti e risalite per tornare ad essere una squadra professionistica nel 2018. Nel corso della sua storia ha sfiorato gli spareggi per la serie B. Un obiettivo rimasto nel cassetto. L'attuale società sta facendo i salti mortali per tirare fuori dai bassifondi della classifica la squadra fino a qualche giorno fa affidata a Capuano ed ora agli ordini di un signor allenatore di grande esperienza nel calcio professionistico: Fabio Gallo.

LO ZAC

Giornata numero 23 del girone C della Serie C 2020-21, da una parte il Potenza, orfano di Capuano, dall'altra il Foggia di Marchionni, che vuole rimanere nelle zone alte della classifica. I Satanelli arrivano alla sfida del "Viviani" con 33 punti in classifica, frutto di 9 vittorie, 6 pareggi e 6 sconfitte; i padroni di casa hanno collezionato un solo punto nelle ultime tre gare e sono sedicesimi a quota 17 punti in 21 gare



IL POTENZA SCIUPA, DEL PRETE NO

*** Di Gabriele Mucelli**

Marchionni schiera Del Prete (che torna dall'infortunio) dal primo minuto, assenti di lusso per problemi fisici: Curcio e Rocca; in avanti Dell'Agnello e D'Andrea. Nel Potenza, dal primo minuto è titolare Fabio Mazzeo, nuovo acquisto rossoblù e rossonero dal 2016 al 2019. Piccola curiosità "numerica": entrambe le squadre sono state fondate nel 1920 e nel 2020 hanno festeggiato i cent'anni di storia. Il primo tempo si apre con un pericoloso calcio d'angolo della squadra di casa, che al 7' passa in svantaggio proprio su corner: il "ritrovato" Del Prete insacca per l'1-0! Nei dodici minuti iniziali, c'è solo il Foggia in campo, che con un'azione Di Jenno-Vitale va davvero vicina alla rete del raddoppio.

Gara messa sul piano fisico sin dall'inizio. Molti falli da ambedue le parti: vengono, infatti, ammoniti Salvi, Dell'Agnello (era diffidato) e Anelli. Non mancano le scintille sul sintetico di Potenza, nervosismo con Sepe, abbastanza "incandescente" in alcune circostanze a contatto con i rossoneri. Al minuto 32, il Potenza ci prova con il proprio numero 10, Ricci, il quale salta un difensore rossonero per poi impattare alla destra di Fumagalli, che di pugno la devia in calcio d'angolo. La prima frazione di gara si chiude con i rossoneri in controllo della gara, ritmi più blandi con Gavazzi che si rende protagonista di una bella chiusura al 41'.

I leoni si affacciano dalle parti di Fumagalli con Conson, al 66' occasione rossonera: D'Andrea spreca la palla del raddoppio! I lucani tentano di "riacchiuffare" la gara con il subentrato Volpe, al 69' esce Mazzeo, che non incide al debutto con la sua nuova squadra. In crescendo la prestazione degli uomini di Gallo, Romero (ex Juve Stabia, di proprietà barese) si rende pericoloso, ottima la chiusura di capitano Gavazzi. Marchionni risponde con un tris di sostituzioni: dentro Balde, Germinio e Morrone. A venti dalla fine, le squadre si allungano; viene ammonito Garofalo e Baldè non aggancia la sfera nei pressi dell'area di Marcone. Il Potenza chiude in 10: espulso per somma di ammonizione Sepe. Il match termina 0-1 con oltre 6 minuti di recupero.

Vi dico come la penso

** Di Tiziano Errichiello*



Vince soffrendo il Foggia di Marchionni che a Potenza strappa il sesto successo esterno di questa stagione capitalizzando il vantaggio iniziale, dopo soli otto minuti, con il gol di Del Prete che, al rientro dall'infortunio, infila di testa la rete potentina su preciso cross dalla bandierina di Di Jenno. Una rete che ha spianato la strada al successo dei rossoneri che hanno fallito il raddoppio in almeno un paio di occasioni e che hanno poi dovuto subire il ritorno della formazione di casa che sino alle battute finali ha gettato il cuore oltre l'ostacolo per tentare di riequilibrare il match. E solo la grande giornata di Fumagalli alla fine ha fatto sì che si portasse a casa l'intera posta in palio. Ciò che ha colpito maggiormente quest'oggi è stato il modo con cui la formazione si è mossa in campo e i meriti vanno anche al tecnico Marchionni che, nonostante le gravi assenze a centrocampo di Rocca e Curcio, ha sopperito con i cambi e con gli uomini che sono scesi al "Viviani" alle problematiche di formazione della vigilia. Carattere da vendere, grinta e capacità di soffrire sacrificandosi oltre all'unità del gruppo, gli aspetti che sono risultati vincenti anche nei novantacinque minuti in terra lucana. Un successo che premia la scelta del Direttore tecnico Ninni Corda nella scelta della guida tecnica del Foggia di questa stagione. Un allenatore che sta confermando tutto quello che di positivo si diceva sul suo conto e che sta dimostrando a suon di risultati di essere un tecnico vincente e che probabilmente, come accadde a Roberto De Zerbi da queste parti, potrà ambire in futuro a panchine di serie superiori. Da questa sera la classifica del Foggia si è fatta davvero interessante e vedere Gavazzi e soci a sole sei lunghezze da quel Bari costruito a suon di milioni di euro rende chiari i meriti di chi, con un budget di molto inferiore, ha saputo con competenza assemblare un gruppo di tutto rispetto. Il bello arriva nelle prossime quattro giornate. Catanzaro, Avellino, Ternana e Bari in sequenza diranno qual è il vero valore del gruppo a disposizione del tecnico di Monterotondo. Certo è che se alla fine di questo poker di gare i rossoneri dovessero tenere il passo delle grandi il popolo rossonero potrà cominciare a sognare in grande. E se come la squadra anche la Società dovesse cambiare marcia magari facendo leva su nuove energie economiche allora potrebbe davvero farsi interessante una stagione che era cominciata senza non poche preoccupazioni.

Il Bari molla,
l'Avellino incalza.
Il Teramo frena ed
il Foggia vola.



Cavese,
battuta la
Paganese.
Si riapre
la corsa
per la
salvezza

Il Bari crolla in casa con una Viterbese ben organizzata e capace di finalizzare l'occasione della partita senza andare mai in affanno. Padroni di casa che sembrano aver mollato nell'inseguimento alla Ternana e, forse, anche di aver deciso di non voler più essere diretti da mister Auteri. Se il Bari frena, l'Avellino non molla. E' bastata la rete di Silvestri al '51 per risolvere la gara con il Palermo. Il Teramo non riesce a superare in casa il Monopoli, recuperando lo svantaggio con Pinzauti. Juve Stabia corsara a Francavilla Fontana, pari tra Turrus e Bisceglie. Vittoria importante della Cavese (che lascia così l'ultimo posto in classifica) con la Paganese che diventa fanalino di coda del girone C di Lega Pro a 15 punti, Bisceglie a quota 17. Per il Catania turno di riposo. Chiude la giornata la sfida tra Catanzaro e Vibonese. Il Catanzaro sarà il prossimo avversario del Foggia allo Zaccheria.

LE PAGELLE



DEL PRETE



Del Prete torna in campo e segna. Il giocatore merita un bel 7 in pagella come anche Gavazzi, Kalombo. Ma che Fumagalli. Salva ancora una volta il risultato. Ottima prova anche di Vitale che viene schierato nel primo tempo in una posizione interessante da Marchionni. Si crea spazi ma non riesce a finalizzare.



PERENZONI

Daniele Perenzoni di Rovereto, dove arbitra lui non manca lo spettacolo, almeno sotto il profilo delle reti messe a segno. Non si smentisce neanche oggi per essere arbitro dal cartellino facile. Giudizio positivo per lui. Attento sulle azioni del Potenza e sulle cadute facili in area di rigore.



D'ANDREA



L'attaccante ha il compito di segnare. Ha fallito una occasione incredibile solo davanti al portiere che poteva mettere a rischio la vittoria del Foggia. Per D'Andrea non è stata una delle partite migliori. Ma, quando si vince è difficile dare giudizi negativi. Un segno meno che, però, deve servire da stimolo.



MAZZEO: U' POTENZ E' NU SQUADRON

Il video che segna il corso del tempo

Forse sarà stato spinto dalla tifoseria locale o dalla dirigenza della sua nuova squadra. Ma dopo poche ore dal suo arrivo a Potenza e alla vigilia della gara con la sua ex squadra con cui ha brindato al successo della serie B, vedere quel video messaggio dove Fabio Mazzeo sottolineava che "U' Potenz è nu squadron" non è stato ben accolto dai tifosi foggiani. Semplicemente poteva risparmiarselo. Che Mazzeo non fosse più nelle simpatie della piazza rossonera era cosa risaputa, ma l'episodio lo ha allontanato ancora di più. Peccato.



COMING
SOON

***E NIENTE PER QUEST'ANNO
IL FOGGIA NON PUO' VEDERLO
GIOCARRE***

Tanto per scherzare



Quest'anno doveva essere l'allenatore del Foggia ma è andato via prima dell'inizio del campionato. Domenica poteva essere la sua rivincita, ma è stato esonerato

**Dico almeno
una sola
partita, una
sola**



Il Foggia

IN UN POST



Tifosi del Foggia



Gli indomabili



Gli amici della Sud



Per quelli che sosterranno sempre
il Foggia Calcio



Facce strane

Segnala il tuo gruppo. Sarà inserito dal prossimo numero di Lo Zac. Invia un messaggio alla nostra pagina facebook



Foto ricordo
di Luigia Spinelli

A photograph of a soccer player, identified by his jersey as Mazzeo (number 11), walking away from the camera on a green field. He is wearing a dark blue and red striped jersey with "MAZZEO" and "11" on the back. The background shows a large stadium with rows of red and white seats. A banner for "ciaotickets" is visible in the distance. The text "Il passato alle spalle" is overlaid in large white letters at the bottom.

Il passato alle spalle

COMUNQUE VADA...

Di Roberto Levantaci



Alzi la mano chi l'aveva previsto. Chi, ad ottobre, aveva pronosticato un cammino del Foggia più roseo di questo. Trentasei punti in classifica e quarto posto solitario da questa sera. Con la vittoria di oggi a Potenza la salvezza è pura formalità. E siamo solo a febbraio. Senza fare storie. Con quello che passa il convento. Ora, giocatori arrivati a Foggia in punta di piedi e tra lo scetticismo generale, hanno già fatto ricredere chi, troppo presto, storciva il naso. Da Curcio a Garofalo, da Germinio a D'Andrea, passando per Balde e Dell'Agnello. E poi Rocca, su tutti, la vera rivelazione di questa squadra.

Corteggiato da molti, ma ancora in rossonero, e questo è già un chiaro segnale. Per non dimenticare le garanzie, la vera specialità della casa: Anelli e Fumagalli, poca forma, tanta sostanza. Una squadra senza troppi fronzoli ma tosta davvero, in un campionato difficile come questo. Senza pubblico e con pochi soldi. Squadre blasonate che hanno speso dieci volte di più, e che da queste parti hanno raccolto nulla.

Bari e Palermo hanno lasciato sei punti. Foggia appena sotto le favorite. E chissà dove sarebbe a quest'ora se non avesse sbagliato quelle quattro partite iniziali. Se almeno avesse raccolto qualcosa, di quei dodici punti a disposizione. Tuttavia va bene così. Il primo traguardo è alla portata, un paio di vittorie e il gioco è fatto. Poi si vedrà. Per ora portiamo a casa la salvezza, i quaranta punti, quasi un'utopia alla vigilia.

Poi, chissà...

Cronaca

Volta, tanti modi per imparare

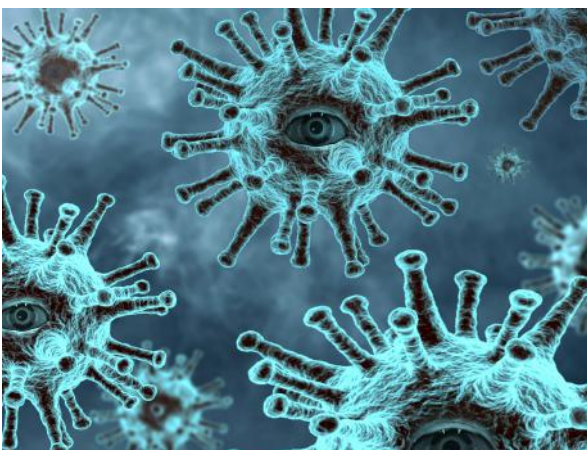
La Dirigente scolastica del liceo Volta di Foggia, Gabriella Grilli, ha pubblicato sui social le prime foto dell'istituto che riapre lunedì con un bel messaggio per i suoi studenti. I titoli delle opere letterarie riportati sulle scale della scuola, che ognuno di noi dovrebbe conoscere. Un bel segnale in questo deserto culturale.

Audizione alla Camera

Piano nazionale di ripresa e resilienza, domani alle ore 10 audizione in Commissione Bilancio della Camera. interverrà anche il Rettore dell'Università di Foggia Limone.



Covid, troppi morti nel foggiano



Sempre più letale. Il Covid continua a tenere sotto scacco la Puglia (nuovi 765 positivi oggi) ed in particolar modo la provincia di Foggia. Anche se i casi sono ormai stabili con un piccolo trend in diminuzione, resta il dato estremamente negativo dei decessi. Ancora 5 morti nelle ultime 24 ore, mentre i nuovi casi di Covid in provincia di Foggia sono stati 132. In tutta la Regione sono stati registrati 8751 test. Nel barese il maggior numero di nuovi contagi: 332.



Partner



Lo Zac

SUPPLEMENTO A WWW.CRONACADIFOGGIA.IT

7 Febbraio 2021

Direttore responsabile:
Roberto Parisi
comunicareilterritorio@gmail.com

* Redazione di FoggiaGol.it
Foto di Luigia Spinelli